

Un bilancio super trasparente

Il rendiconto del Comune giudicato tra i migliori d'Italia per chiarezza

ROBERTO RINALDI

Ancona

Il bilancio del comune di Ancona è fra i più trasparenti d'Italia. La notizia emerge dalla ricerca della fondazione Civicum che assegna alla città dorica la terza posizione dopo Trento e Brescia in questa speciale classifica. Quattro i criteri presi in esame: presentazione e struttura del documento; rendicontazione dei risultati rispetto agli obiettivi; sistema di governo e controllo interno; comunicazione e grafica. I documenti, conto economico e relazione tecnica, sono facilmente rintracciabili nel sito del comune cliccando sul menù della home page 'uffici comunali' e poi 'finanze, bilancio e aziende'. Sono evidenziati nella relazione sia i saldi rispetto gli obiettivi che l'efficienza del controllo interno: voce che misura la capacità del comune di capire quanto effettivamente costano i servizi che eroga. Non mancano i rendiconti sulle attività delle aziende partecipate. Il bilancio ogget-

to dell'operazione trasparenza è quello consuntivo del 2007. Entro il 30 di Aprile sarà disponibile il documento relativo al 2008.

Chi è il responsabile del piccolo miracolo? In realtà l'articolo è da declinare al femminile: si tratta di Patrizia Ruffini responsabile e dirigente area finanze del comune di Ancona che con i suoi 35 collaboratori lavora da due mesi mezzo al progetto. "E' un lavoro di equipe - ci tiene a ricordare - E già strumento in uso ai consiglieri e, attraverso il sito, a tutta la cittadinanza".

Per far comprendere il lavoro svolto usa delle figure retoriche. "Il bilancio è comune un vetrino di un microscopio le cui scorie, rappresentate dai tecnicismi, ne impediscono la lettura. Noi le abbiamo rimosse". "Il limite principale dell'azione amministrativa è molto spesso quello di far comprendere, anche attraverso documenti apparentemente complessi come quelli di un bilancio, che cosa il politico ha fatto e se e come ha risposto in modo puntuale alle richieste della cittadi-

nanza. Il nostro sforzo è stato quello di mettere in chiaro, e in dettaglio, il lavoro fatto". I numeri sono più eloquenti delle parole ma queste ultime possono in molti casi essere d'aiuto. "E' per questo che le tabelle sono accompagnate da una relazione

Dopo Trento e Brescia il capoluogo brilla grazie al lavoro dell'équipe guidata da Patrizia Ruffini
che le spiega".

Resta da capire se questa nuova pratica che farebbe contento anche il ministro Brunetta diventi prassi anche dopo le prossime elezioni. La Ruffini guarda con sobrietà all'immediato. "Il Commissario ha appena vagliato il consuntivo del 2008. Entro la fine del mese sarà in rete. Immaginare quello che accadrà dopo è difficile, anche se naturalmente mi auguro si vada avanti: Perché mettere in discussione buone pratiche acquisite?" La risposta è retorica ma l'esperienza dice per nulla scontata.

